



Firmato digitalmente da:

ALFIO FABIO LEONE

Realizzazione della fascia arborea perimetrale di mitigazione

Progetto definitivo

Impianto agrivoltaico "F-CHORI"

Comune di Lentini (SR)

Località "Pezza Grande"

N. REV.	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	
a	Prima emissione	Dott. Agronomo Alfio Fabio Leone	Chorisia Solis	Dott. Agronomo Alfio Fabio Leone	IT/FTV/F-CHORI/PDF/A/RS/038-a 26/09/2023 Giarre (CT) Via San Giuseppe, 3T chorisia.solis@pec.it



Progetto di
Dott. Agronomo
Alfio Fabio Leone

su incarico di

Coolbine
Grounded Clean Ventures

Dott. Agronomo Alfio Leone
Via V. Gioberti, n 4/a - CAP 95014 - Giarre (CT)
alfioleone@alice.it

Coolbine S.r.L.
Via Trinacria, 52 - 90144 - Palermo
progettazione@coolbine.it

Sommario

1. REALIZZAZIONE FASCIA ARBOREA PERIMETRALE DI MITIGAZIONE	3
2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI CULTURALI	3

1. REALIZZAZIONE FASCIA ARBOREA PERIMETRALE DI MITIGAZIONE

Per una larghezza maggiore o uguale a 10 m, è stata realizzata una fascia arborea perimetrale, la cui funzione è quella di mitigare l'impatto visivo dell'impianto agrivoltaico stesso. L'area di mitigazione segue tutto il perimetro della superficie impiegata.

La scelta delle specie è ricaduta su alcune varietà di Ulivo (*Olea Europea*), in quanto l'ulivo oltre ad essere una specie simbolo della flora mediterranea e quindi un'icona del nostro paesaggio, con il loro portamento possono creare una vera e propria barriera di mitigazione elevata.

Il sesto di impianto scelto sarà 5m x 6m, con uno schema a "quinconce", ovvero tre piante ai vertici di un triangolo (si vedano gli elaborati di progetto "Tavole rappresentative del sistema agrivoltaico" e "Interventi di mitigazione ambientale").



Figura 1. Schema dell'uliveto dell'area perimetrale



Figura 2. Sesto d'impianto fascia perimetrale

2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI CULTURALI

L'attività propedeutica alla realizzazione della fascia arborea perimetrale è quella della sistemazione del terreno mediante piccoli movimenti di terra aventi lo scopo di livellare il terreno.

A titolo puramente indicativo, si riporta la tabella seguente in cui viene indicato il piano di gestione dell'olivo da impiantare nella fascia arborea perimetrale.

Azione	Specie	Periodo	Frequenza	Commenti
Aratura, erpicatura profonda	Olivo	Estivo	Solo primo anno	Allo scopo di aerare gli strati più profondi del terreno. Le operazioni di aratura saranno realizzate mediante l'ausilio di una trattrice aziendale alla quale sarà collegato un aratro ripuntatore, in quanto ottimale per la lavorazione tra i pannelli
Erpicature e frangizzollatura	Olivo	Post aratura e dopo le prime piogge	Solo primo anno e prima della posa a dimora delle piante	Allo scopo di ridurre la zollosità, livellare il terreno e limitare lo sviluppo delle erbe infestanti
Messa a dimora piante	Olivo	Fase di realizzazione dell'impianto	Solo primo anno	Formazione dell'assetto colturale con durata poliennale
Concimazione	Olivo	Di mantenimento	Annuale	Atta a sopperire le eventuali carenze dei macroelementi e dei microelementi principali del terreno, mediante una razionale distribuzione di concime, preferibilmente di tipo organico o a lento rilascio
Cure colturali (potatura)	Olivo	Di formazione e mantenimento	Annuale	Formazione della chioma e mantenimento per l'olivo
Trattamenti fitosanitari	Olivo	Durante il ciclo vegetativo/produttivo	In funzione delle necessità indicate dai tecnici specializzati	Utilizzo di prodotti consentiti in agricoltura biologica (Reg.CE 834/08)
Raccolta	Olivo	Ottobre	Annuale	

OLIVO

Per l'impianto della fascia arborea perimetrale di mitigazione, sarà utilizzato l'ulivo. In via preliminare saranno necessarie le seguenti attività:

- squadratura, picchettatura e messa a dimora delle piante. Questi lavori, pur comprendendo diverse tipologie di interventi sono stati collocati sotto un'unica voce in quanto trattasi di operazioni fra loro complementari;
- cure colturali durante le fasi di attecchimento ed accrescimento;
- Risarcimento fallanze.

La superficie dell'area perimetrale complessiva è di ha 2.00.00 circa. In tale area sarà realizzata una coltivazione arborea in grado di rispondere alle esigenze produttive e di mitigazione sopra richiamate.

Come riportato precedentemente, al fine di migliorare l'aspetto di mitigazione visiva degli impianti agrovoltaici si è scelto di adottare la forma di allevamento dell'olivo a vaso policonico con un investimento di 330 piante/ha.

Il sesto di impianto che si prevede di adottare è di 5,00 tra le file e m 6,00 sulla fila, mentre le varietà prescelte sono: Biancolilla, Cerasuola, Cipressino e Nocellara del Belice, Frantoio, Leccino; di particolare interesse vegeto-produttivo.

È necessaria la messa a dimora, assieme alla pianta di un paletto tutore in legno o canna di bamboo, avente lo scopo di favorire la crescita verticale della pianta.

Dopo la messa a dimora e fino all'avvento della stagione delle piogge, allo scopo di favorire l'attecchimento, sarà necessario effettuare delle irrigazioni localizzate, mediante ala gocciolante, con apporto di circa 10 litri di acqua a pianta con un turno variabile in funzione delle condizioni climatiche e, soprattutto delle temperature.

Di seguito si mostra un'immagine che descrive lo stato post operam dell'impianto in progetto F-Chori, in cui la fascia arborea perimetrale, realizzata al di fuori della recinzione dell'area di impianto, svolge la sua azione di mitigazione dei moduli fotovoltaici e delle relative opere elettriche accessorie (cabine, inverter, etc.).



Figura 3. Fotoinserimento post operam della fascia arborea perimetrale di mitigazione

Il piano colturale e di manutenzione relativo alle piante ornamentali da impiantare tra i moduli fotovoltaici e ai wildflowers da coltivare al di sotto gli stessi moduli è descritto nell'elaborato di progetto "Piano Colturale".

Il Tecnico
Dott. Agronomo Alfio Fabio Leone